



# COMUNE DI LANUVIO

Medaglia d'argento al Merito Civile  
Città Metropolitana di Roma Capitale



P.I. 01117281004 C.F. 02784710580 Tel 06937891 Fax 0693789229 [www.comune.lanuvio.rm.it](http://www.comune.lanuvio.rm.it)

I Settore – OO.PP., Manutenzione, Ambiente, Patrimonio, Assetto e  
Programmazione del Territorio, Edilizia Privata e Urbanistica

Prot.

del

**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA  
CAPITALE**

Dip. III “ Ambiente e Tutela del Territorio Acqua – Rifiuti – Energia  
Aree Protette  
Servizio II Tutela risorse idriche, aria ed energia

**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA  
CAPITALE**

U.E Supporto al Sindaco metropolitano e  
relazioni istituzionale  
Ufficio Conferenza dei Servizi

**Oggetto: Avvio del procedimento, indizione e convocazione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n.241 s.m.i., della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03. PROGETTO : SOCIETA' RNE1 SRL.**

**Domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, per la costruzione ed esercizio di un impianto agri voltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi in Lanuvio (RM), di potenza pari a 54,20 MWp denominato “ RNE1 Lanuvio Solar”.  
Parere.**

Con riferimento al procedimento in oggetto e vista l'indizione e convocazione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n.241 s.m.i., della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03. PROGETTO : SOCIETA' RNE1 SRL da parte di Città Metropolitana di Roma Capitale Dip. III Servizio 2 “ Tutela risorse idriche, aria ed energia”;

Visto il precedente parere espresso da questo Ente in data 24/11/2022 prot. n. 34047, con la presente,

si ribadisce e si conferma il parere precedentemente espresso in data 24/11/2022 prot. n. 34047 (che si allega alla presente) di compatibilità dell'impianto in oggetto, che si allega in copia alla presente, espresso nell'ambito della procedura di VAS Valutazione Impatto Ambientale.

Dal precedente parere viene esclusa la condizione di cui al punto 3 “*Si ritiene necessario che la documentazione progettuale venga integrata riferendo le analisi di natura acustica al Piano di zonizzazione acustica del Comune di Lanuvio vigente e dimostrando che le previsioni dello stesso vengano rispettate*”, in quanto si esprimerà l' ARPA LAZIO in merito, nonché la condizione di cui al punto 5 “*Al riguardo della analisi geologica dell'intervento si rileva la necessità che lo stesso*

tenga conto del Piano di Microzonazione Sismica di I livello del Comune di Lanuvio, recentemente approvato approvato con Determinazione Regione Lazio n. G01347 del 11/02/2021 e venga rispettato quanto da essa indicato”, in quanto si esprimerà in merito la Regione Lazio Area Genio Civile.

Per quanto riguarda la parte del lotto interessato dall'intervento ricadente all'interno della zona vincolata dal punto di vista paesaggistico da PTPR “viabilità antica e relativa fascia di rispetto”, si prescrive, come già indicato nel precedente parere, il preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004 o in alternativa, si prescrive che l'impianto non dovrà essere realizzato all'interno di dette aree.

Per quanto attiene gli aspetti ambientali si confermano le **condizioni e prescrizioni** del parere tecnico istruttorio del MIC allegato al parere di VIA prot. n. 84043 del 08/05/2024 da recepire in sede di progetto esecutivo di cui si presenta lo stralcio:

- **IL PROGETTO ESECUTIVO delle opere di ripristino e mitigazione**, illustrato con planimetrie, prospetti e sezioni, in scala adeguata, che meglio rappresentino le modifiche progettuali adottate in fase di integrazione relative: al riassetto progettuale interno; allo scostamento dalla viabilità antica, e dal margine costruito a sud del campo; alla riorganizzazione delle opere di mitigazione e all'inserimento della vegetazione interna ai campi fotovoltaici.

In particolare, si chiede di predisporre specifici focus relativamente a:

- le opere di mitigazione interne ed esterne individuate per le aree di impianto, e il rapporto con il progetto agronomico di cui al precedente punto 1.b., gli approfondimenti progettuali, dovranno essere accompagnati anche da render e fotosimulazioni relativi a tutti i lati del perimetro dell'intervento, con particolare attenzione a quelli a maggiore visibilità;
- tutti gli elementi accessori del campo (inverter, cabine, locali prefabbricati) necessari per il suo funzionamento che hanno un effetto intrusivo, al pari dei pannelli fotovoltaici, che può essere oggetto di mitigazione puntuale, dovranno avere caratteristiche colorimetriche, di finitura e scelta dei materiali coerenti con l'edilizia rurale del luogo; dovrà inoltre essere garantite al massimo la permeabilità dei suoli e il naturale spostamento delle acque in direzione dei canali, pertanto a questo scopo dovranno essere opportunamente progettate le strade interne e le piazzole e i percorsi di servizio posti all'esterno della recinzione;
- In tutte le aree interessate dalla cantierizzazione, dovrà essere elaborato il progetto degli interventi di ripristino integrale delle aree interessate dai lavori, garantendo la ricostituzione della varietà vegetazionale dello stato ante-operam relativo al “Paesaggio” pre-esistente.

<b>Fase:</b>	<b>ANTE OPERAM</b> 2. fase di progettazione esecutiva
<b>Numero prescrizione</b>	B2a, B2b, B2c,
<b>Ambito di applicazione:</b>	❖ Aspetti progettuali ❖ componenti/ paesaggio e beni culturali ❖ mitigazioni / compensazioni
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:</b>	<b>ANTE OPERAM</b> 2. progettazione esecutiva
<b>Verifica di ottemperanza:</b>	<b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti</b>
<b>Ente coinvolto:</b>	<b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti</b>

Si ritiene opportuno sottolineare che, trattandosi di impianto agri-voltaico, l'area sottostante i pannelli dovrà necessariamente rispondere a finalità di tutela degli interessi agricoli.

Per quanto attiene la realizzazione di opere compensative conformi ai requisiti previsti dal D.M. 10 settembre 2010, nella misura non superiore al 3 per cento dei proventi, potranno tener conto dell'applicazione delle misure di mitigazione in concreto già previste, anche in sede di valutazione di impatto ambientale, in aggiunta alle stesse come indicato nell'All.2 lett. g) del Decreto.

Dovranno perseguire finalità di **riqualificazione paesaggistica e ambientale**, strettamente correlate alla mitigazione degli impatti generati dall'Impianto e conformi alle previsioni del D.M. 10 settembre 2010, ivi inclusa l'eventuale fase di progettazione.

Tali interventi dovranno rientrare nelle seguenti tipologie esemplificative, ferma restando la possibilità di realizzare interventi affini per natura e finalità:

- a) riqualificazione dell'illuminazione pubblica, anche in relazione a piste ciclabili;
- b) efficientamento energetico di edifici pubblici;
- c) impianti fotovoltaici su edifici pubblici esistenti e/o su superfici già antropizzate o urbanizzate;
- d) impianti pubblici per reti di teleriscaldamento;
- e) infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica;
- f) interventi di sistemazione e riqualificazione di aree boscate, ripristino e manutenzione di piste forestali;
- g) progetti di miglioramento ambientale ai fini faunistici in aree protette;
- h) sviluppo di piste ciclabili e pedonali;
- i) creazione o riqualificazione di parchi urbani;
- j) recupero di aree compromesse e/o degradate;
- k) riqualificazione vegetazionale con valenza ecosistemica;
- l) mitigazione ambientale di infrastrutture stradali;
- m) valorizzazione e riqualificazione di monumenti e spazi pubblici;
- n) acquisto di veicoli elettrici.

Le specifiche opere, interventi o servizi da realizzare ad opera dell'Ente saranno individuati e quantificati con successivo **Atto di indirizzo dell'organo competente** da adottarsi prima dell'avvio dei lavori, al fine di dettagliare le priorità in funzione delle effettive esigenze ambientali e socio-territoriali.

Si precisa che in conformità dell'art. 11 della Legge 241/1990 la convenzione che avrà oggetto il dettaglio degli oneri a carico della Società in riferimento alle misure compensative, ha natura di accordo integrativo ed è sottoscritta tra le parti *senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse*. Pertanto a tutela degli impegni in essa contenuti, la PA richiede quale garanzia degli interessi pubblici, di inserire una specifica clausola che imponga alla Società, **la costituzione di polizza fideiussoria bancaria/assicurativa a prima richiesta di importo pari alle somme compensative da erogare al Comune, da allegare alla convenzione.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I



Arch. Giancarlo Capomagi

